

ABBONAMENTI — Per Poja e tutta l'Italia: all'anno L. 30, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEZIONI — Per linea aita un mill., largh. ana col.; avvisi commerciali-industriali Cent. 80, mortuari e comunicati L. 1. Finanziari L. 750 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 200 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

FOGA — Venerdì 2 Settembre 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 211

L'accordo commerciale italo-tedesco è ieri entrato in vigore

Roma, 1. — Oggi è entrato in vigore l'accordo commerciale concluso il ventinove u. s. fra l'Italia e Germania. Le domande per la concessione dei permessi di importazione dovranno essere presentate agli uffici competenti nei due stati.

Si confida che in seguito alla applicazione di detto accordo saranno eliminate le difficoltà che finora ostacolavano il traffico fra i due paesi e che in particolare abbia incremento l'esportazione dei nostri prodotti che prima della guerra trovavano largo smercio in Germania.

Oltre le merci già denunciate potranno anche essere importate in Italia: Capsule esplodenti e micce da minatori, cappelli da bambini o berretti, arani portatili e loro parti, strumenti musicali, parti di pianoforti, mercurio comune e fini, vino in fiaschi e in caratelli, possono essere importate in Germania in transito per Trieste: Caffè, tè, droghe comuni, frutta secca da mangiare, frutta secca a scopi industriali, riso grigio, tabacco grezzo, cacao in gran.

Le merci di cui l'importazione dalla Germania è desiderata in Italia sono: Macchine non usate, cellulosa, pasta di legno, Scorie Thomas, cochenili chimici, carta da giornali. (Stefani).

sarebbe caduto in mano alle autorità militari elleniche e da cui risulta che gli ufficiali e soldati russi ammessi in Bulgaria, qualunque fossero destinati alla esecuzione di lavori pubblici, restano aggruppati e organizzati in unità militari, con quadri completi, i capi dei quali svolgono una corrispondenza ufficiale con le autorità bulgare e ricevono i loro ordini dal capo dello Stato Maggiore bulgaro direttamente. Essi sono così tenuti pronti a servire in caso di bisogno per una eventuale azione militare, in cooperazione con l'esercito bulgaro o con le bande del Comitato turco-bulgaro. Il documento in questione porta la data del 28 luglio scorso e la firma del generale di divisione Tusselotkulkoff.

I croati dell'Istria e un prestito jugoslavo

ZAGABRIA, 1. — La Presidenza del Consiglio ha disposto il seguente movimento diplomatico: furono pensionati il console generale a Odessa Genovio, il console a Vienna dott. Korovic e il segretario di Legazione presso il Vaticano dott. Nincic. Il segretario di Legazione a Londra dott. Tanovic e il funzionario di console generale a New-York, Vlastislav Savic, fu nominato console a Vienna.

Il dott. Marovic consegnò ieri personalmente al ministro delle Finanze Kumandur un milione e duecento mila dinari per il prestito d'investimento, raccolto pretatamente fra i croati dell'Istria.

Il problema dell'Alta Slesia ai consi della Società delle Nazioni

GINEVRA, 1. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito oggi nel pomeriggio. Per mettere il consiglio nella possibilità di formarsi, in piena indipendenza, una opinione sulla questione dell'Alta Slesia, che gli è stata sottoposta, i membri del Consiglio hanno unanimemente ritenuto di affidare l'esame preliminare ai rappresentanti del Belgio, del Brasile, della Cina e della Spagna, stati che non avevano ancora preso parte ai precedenti studi e discussioni.

I rappresentanti di queste potenze avranno per compito di studiare i vari elementi del problema tenuto in base ai documenti comunicati dal consiglio supremo quanto con l'aiuto di qualsiasi altra sorgente di informazioni. Essi avranno il diritto di chiedere quei pareri che riterranno utili e di ricorrere ai consiglieri tecnici necessari.

Il consiglio ha espresso il desiderio che i consiglieri tecnici che saranno designati non abbiano preso parte agli studi o alle discussioni precedenti e che siano scelti fra le persone che collaboreranno già ai lavori delle organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni. Abitanti tedeschi e polacchi del territorio dell'Alta Slesia potranno essere ascoltati per dare informazioni locali che potrebbero essere utili.

I rappresentanti delle suddette 4 potenze avranno a loro disposizione i servizi del segretario e lavoreranno liberamente senza fissare alcuna precedenza e renderanno conto dei lavori al consiglio che continuerà a seguire la questione e potrà riunirsi in qualsiasi momento per esaminare i risultati degli studi in corso.

La prima parte dei lavori della Società delle Nazioni esaurita

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Ginevra che il consiglio della Società delle Nazioni ha terminato la prima parte dei suoi lavori. Questi due giorni trascorsi sono stati destinati allo studio della questione dell'Alta Slesia. I funzionari particolari sono avvenuti ieri specialmente fra i vari membri del consiglio Leon Bourgeois e Bonfiori hanno avuto continui colloqui. Tutti coloro che si avvicinarono al palazzo del segretario hanno appreso che i membri del congresso non impegnati alle più assidue riserve e quindi le informazioni pubblicate nelle ultime 24 ore alcune delle quali non manifestamente false debbono essere accolte con grande riserva.

David Hill rappresentante americano al Consiglio della Società delle Nazioni

PARIGI, 1. — L'«Intransigeant» ha da Ginevra: Negli ambienti americani si assicura senza tema di smentita che ormai gli Stati Uniti avranno il loro rappresentante nella Società delle Nazioni. Questi sarebbe David Hill che è attualmente a Ginevra.

Una smentita su trattative dirette tra Polonia e Germania

PARIGI, 1. — L'«Intransigeant» reca che negli ambienti polacchi si smentisce formalmente che i negoziati diretti abbiano avuto luogo tra la Polonia e la Germania circa l'Alta Slesia e che ai quarant'ore si ritiene la notizia come poco verosimile.

Ufficiali e soldati russi in Bulgaria

ATENE, 1. — Mentre il Governo bulgaro cerca tutti i mezzi per persuadere le grandi potenze che l'esecuzione delle clausole militari del Trattato di Neuilly lascierebbe il paese indifeso contro i tentati interni ed esterni, viene diramato ad Atene un comunicato con cui si segnala un interessante documento che

PORTO SAURO

SPALATO, 31. — Si da per sicura la notizia che fra giorni le truppe SHS prenderanno possesso del Porto Sauro. Le truppe d'occupazione sarebbero formate da battaglioni della divisione della Sava comandata dal generale Milan Turkovic.

Pubblichiamo con tutte le riserve la presente notizia che riveste un'importanza straordinaria. Nel darla il pensiero ci corre verso quel momento di ardui che col sgorgare nero tanto attendono il segnale per resistere o morire.

Confidiamo nella saggezza del ministero Danico che deve evitare ad ogni costo la ripetizione degli avvenimenti tragici del Natale 1920.

Il Ministro d'Italia a Fiume richiamato?

Secondo voci incontrabili che circolano da alcuni giorni, il ministro d'Italia conte Caccia Dominioni verrebbe prossimamente richiamato a Fiume.

In realtà il conte Caccia è stato autorizzato a partire in regolare congedo e a sospendere quindi l'attività della R. Locazione sino a che la presenza d'un governo locale permetta la ripresa delle normali funzioni diplomatiche e consolari.

La pace in Inghilterra

LONDRA, 1. — La fine della guerra coi nemici dell'Inghilterra ha luogo ufficialmente questa sera a mezzanotte in virtù di un ordine di consiglio approvato dal Re.

La torbida situazione nell'Ungheria occidentale

VIENNA, 31. — I giornali pubblicano telegrammi dalla frontiera secondo i quali bande ungheresi sarebbero state osservate in parecchi punti ove le strade passano la frontiera. Alcune di queste bande avrebbero attaccato Hohenbrunn e sarebbero state respinte da una compagnia dell'esercito federale. Le truppe ungheresi avrebbero saccheggiato Kroissg e Lufnitz e disammassati dell'esercito federale ordinato per ristabilire l'ordine.

BUDAPEST, 1. — Il «Korrespondenz Bureau» ungherese dice: Il commissario ungherese per i comitati occidentali, conte Sigray, annuncia che Sopron e i suoi dintorni, come tutta la seconda zona sono stati perfettamente liberati. Tutti gli elementi turbolenti che avrebbero voluto compromettere la calma sono stati allontanati e l'ordine perfetto regna nella zona. Secondo notizie ricevute dalla zona austriaca la gendarmeria austriaca si è ritirata da Gyusanyafa e Borostonyak.

In seguito ad ordine telegrafico superiore la parte austriaca del comitato di Mas è abbandonata dalla truppa e la popolazione teme il ritorno dei comunisti e supplica il commissario ungherese di rimandarle i gendarmi ungheresi per il mantenimento dell'ordine. Il comandante Sigray ha proposto alla missione interalleata di mandare in ciascuna villaggio abbandonato i gendarmi per assicurare l'ordine fino al ritorno dell'autorità austriaca. La popolazione fugge in massa dalle prime zone nella seconda.

Il rinnovamento del governo ungherese

VIENNA, 31. — Secondo la «Politische Korrespondenz» il ministro d'Ungheria si è recato ad esprimere al cancelliere Schueberl il vivace rinnovamento del governo ungherese per gli incidenti svoltosi nell'Ungheria occidentale. E una speranza che sarà possibile chiarire le informazioni che egli crede in parte fondamento su tali incidenti, allo scopo di continuare con successo gli sforzi d'amicizia fra i due stati.

I viaggiatori provenienti da Oedenburg dicono che i funzionari austriaci rimasti ad Oedenburg sono incutiati.

Alcune dichiarazioni del Ministro Bethlen sulla situazione

BUDAPEST, 1. — Il primo ministro conte Bethlen ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni relativamente all'Ungheria occidentale: «Il Governo ungherese è fermamente deciso ad eseguire il Trattato di Trianon, l'Ungheria occupava quel territorio per avere in mano un pegno, affinché l'Austria le desse quello che le è dovuto. Il Trattato di pace non accorda all'Austria il diritto dei vincitori: la soluzione dei problemi fra noi e l'Austria, non è soggetta alla decisione della Commissione delle riparazioni, ma deve essere raggiunta mercè trattative fra i due Stati. In conseguenza, i nostri crediti risultanti dal trasferimento dei beni pubblici non avrebbero mai avuto la probabilità di essere riconosciuti dalla Commissione delle riparazioni. Il valore di questi beni è di circa tre miliardi e mezzo di corone».

L'Austria, intanto, rifiutava di dare garanzia e la decisione della Commissione degli Esteri austriaca, fu ispirata dalla speranza di poter chiarire le trattative fra dopo la consegna dei territori per poterli trovare nella vantaggiosa situazione di «beni possidenti». In conseguenza, l'Ungheria è stata forzata a prendere ga-

ranza. La stampa austriaca insinua che la resistenza della popolazione dell'Ungheria occidentale è stata organizzata dal Governo ungherese, o che per lo meno questo tollerava la resistenza di alcune organizzazioni ungheresi. Ciò è assolutamente falso. Il Governo ungherese non ha organizzato alcuna resistenza e, al contrario, sotto a con severità inesorabile tutti i movimenti che mirano ad una qualunque resistenza. La notte scorsa è stato necessario facilitare due individui, che risultavano colpevoli di tentativi di tal genere. Il Governo ha preso anche i più severi provvedimenti per allontanare dalla seconda zona tutte le persone che non vi avevano domicilio permanente, ed ora ordina un rigoroso controllo dei viaggiatori che hanno il permesso di recarsi nella zona serena. La resistenza è fatta esclusivamente dalla popolazione.

L'Ungheria disturbatrice della pace in Lega delle Nazioni

PRAGA, 1. — Secondo la «Prager Presse» nello scambio dei punti di vista fra il governo cecoslovacco e quello austriaco circa i recenti avvenimenti nella Ungheria occidentale è stato convalidato un pieno accordo.

I giornali cecoslovacchi condannano la nuova avventura magiara nell'Ungheria occidentale come pura la slealtà e l'insosservazione dei Trattati di pace da parte dell'Ungheria il che è tanto più stupefacente visto che l'Ungheria desidera di esser ammessa alla Lega delle Nazioni i recenti avvenimenti comprovano che l'Ungheria, essendo governata da elementi irresponsabili, minaccia la pace nell'Europa centrale del che abbisogna tener conto quando verranno intavolate le discussioni nella Lega delle Nazioni circa la sua ammissione.

Le trattative cecoslovacco-polacche

PRAGA, 31. — Il ministro degli esteri cecoslovacco dott. Benes è partito per Carlsbad per riprendervi i colloqui col ministro plenipotenziario polacco Pils. Ritornato da Carlsbad, si recherà poscia via Parigi a Ginevra onde prendervi parte ai lavori della commissione per la modificazione degli statuti ed alla seduta plenaria della Lega delle Nazioni.

L'onorevole Bonomi interverrà all'esposizione di Mantova

MANTOVA, 1. — Il presidente del confido on. Bonomi attualmente in villeggiatura a Pesina venesina, ha assicurato il suo intervento alla inaugurazione dell'esposizione agricola industriale di Mantova che avrà luogo 18 settembre nella storica sala degli Specchi nel palazzo Ducale.

Mezzo milione di dimostranti protestano per l'assassinio di Ersho per Berlino, 1.

BERLINO, 1. — Circa mezzo milione di dimostranti convocati dalla Federazione generale del Lavoro e dai partiti socialisti maggioritari, socialisti indipendenti, comunisti e democratici con bandiere nero-rosso-oro e con bandiere rosse hanno fatto ieri sulla piazza dell'antico palazzo imperiale e nelle vie vicine una grandiosa dimostrazione della loro fede repubblicana ed hanno protestato contro l'assassinio politico. Non si è verificato alcun incidente.

Il trattamento dei tedeschi nella Jugoslavia

VIENNA, 31. — Un recente bollettino della sezione austriaca della Lega delle Nazioni, reca delle interessanti informazioni sul trattamento fatto ai tedeschi inclusi nei confini dello Stato S. H. S. Caratteristico è il fatto che i giornali viennesi poco si occupano dei tedeschi caduti sotto il dominio serbo, mentre si riempiono di proteste ogni volta che un italiano venga a dire Bolzano invece del loro Bozen.

I tedeschi della Stiria inferiore e della Carinzia abitano quelle terre da parecchi secoli e costituiscono in parte il celo dei contadini, in parte quello dei commercianti e degli industriali. Tutti i centri maggiori non esclusa Lubiana, recano evidentemente l'impronta tedesca. Inoltre le città di Marburgo, ora ribattezzata dagli sloveni Maribor, di Pettau ed altre, avevano uno spiccatissimo carattere tedesco ed erano anche abitate in maggioranza assoluta da tedeschi. Venuti nelle loro terre i serbi ed aggudicati che furono alla grande Serbia, i tedeschi perdettero tutti i loro diritti politici (contro il Deutscher Verband dell'Alto Adige) e tutte le loro istituzioni culturali della Slovenia di fronte allo Stato S. H. S. Malgrado il tale comportamento dei tedeschi il governo provinciale di Lubiana ha preso conto di essi molti provvedimenti eccezionali. Quasi tutti gli impiegati dello Stato di nazionalità tedesca, gli impiegati provinciali e comunali — naturalmente comuni tedeschi in Jugoslavia non esistono più (che ne dice il signor Perolthorn, sindaco di Bolzano, marire lasciato dagli italiani in carica perché possa agire contro l'Italia?) come pure i notai ed i maestri tedeschi, sebbene appartenenti da più generazioni al paese, furono licenziati, e già dal 1 marzo 1919 si sospese loro il pagamento degli stipendi. Dovunque poi gli uffici, che sotto l'Austria erano bilingui, furono svizzerati completamente e lo sloveno è la sola lingua d'ufficio. Tutte le scuole private tedesche furono chiuse o soppresse parecchie classi. (Che ne dicono i tedeschi dell'Alto Adige che direbbero se si apra una scuola italiana?). Nelle poche scuole tedesche rimaste furono assegnati maestri di nazionalità slovena che poco conoscano la lingua nella quale devono insegnare. Quasi tutte le società tedesche ed i circoli studenteschi furono sciolti ed i loro averi confiscati (che dicono a proposito i signori Ho e-Bund dell'Alto Adige, che indisturbati continuano la propaganda anti-italiana?). La maggioranza delle imprese industriali e molte case di commercio appartenenti a tedeschi cittadini jugoslavi, furono poste sotto controllo. Fu negato inoltre a tutti i tedeschi il diritto di voto con il pretesto che non si era ancora deciso circa il loro diritto di opzione per la cittadinanza jugoslava (che ne dicono i quattro deputati deputati al Parlamento di Roma?). E sebbene ora sia trascorso il termine per l'opzione, l'eguale divieto fu mantenuto in occasione delle elezioni provinciali e municipali.

Ultimamente si giunse fino a prendere dei tedeschi come ostaggi di presunti danni recati a proprietà jugoslave. Tale notizia è desunta dagli stessi giornali sloveni.

Ora i tedeschi dello Stato S. H. S. si sono rivolti con un monarca al governo di Belgrado ed a tutti i partiti dello Stato per ottenere il ripristino dei loro diritti e perché venga rispettato il diritto di tutela delle minoranze nazionali in base ai trattati di pace.

Finora non è giunta alcuna notizia che tale ricorso abbia avuto esito favorevole. E dobbiamo badare, volendo protrarre ancora il confronto fra i tedeschi soggetti alla Jugoslavia e quelli soggetti all'Italia, che i primi sono circa tre volte tanto numerosi, anche se meno compatiti, e rappresentano l'elemento di cultura e l'intelligenza tanto di fronte agli indigeni sloveni quanto di fronte agli immigrati serbi.

Questo per quanto riguarda la Jugoslavia; speriamo se dovessimo parlare della Cecoslovacchia, si avrebbero da citare ingiustizie ancora più palesi di quelle commesse dai jugoslavi contro i tedeschi loro sudditi.

Naturalmente i giornali viennesi sono pieni di corrispondenze e di lamenti sulla tortura dei tedeschi dell'Alto Adige. Cosa succederebbe se facessimo provare a quelli soltanto un decimo di quello che provano i loro connazionali della Jugoslavia? Forse allora i giornali viennesi si ebbero zitti perché scenderebbero finalmente che facciamo sul serio.

Ostruzionismo contro i piroscafi italiani in Dalmazia

ZARA, 31. — Mentre certi commercianti locali si servono esclusivamente dei piroscafi di bandiera jugoslava per il trasporto delle loro merci, le autorità SHS tentano con ogni mezzo di impedire l'imbarco dei passeggeri e del carico sui nostri piroscafi.

I nostri amici hanno poi una speciale antipatia per il piroscafo «Roma», il quale è boicottato in tutti i porti della Dalmazia sacrificata. Pubblichiamo la cronaca del suo ultimo viaggio:

A Spalato, se qualcuno chiede l'autorizzazione per imbarcarsi sul «Roma», lo si manda in giro per tutti gli uffici, finché il battello partito è l'interessato è costretto a servirsi di mezzi di trasporto jugoslavi.

A Sebenico il cobolaggio per porti nazionali S. H. S. è semplicemente proibito da parecchio tempo e quanto nell'andata di ritorno non si imbarca neppure un passeggero.

A Lissa e a Curzola si fa una propaganda spialata per dissuadere chiunque voglia servirsi di piroscafi italiani.

A Traù, il giorno 19, si imbarcò un passeggero di prima classe con regolare passaporto per Spalato. Dopo una ventina di minuti, il viaggiatore venne fatto scendere per ordine della Capitaneria di porto.

A Lissa, verso le ore 20 del 21 corr. alcuni marinai cantavano sotto voce delle canzoni popolari, ma furono investiti dalle guardie e costretti a tacere.

Ne sa qualcosa di questi incidenti il governo? Non siamo in grado di rispondere, dato che bisogna mantenere a tutti i costi la deliziosa amicizia.

La conferenza di Brioni

Il ritorno della delegazione italo-jugoslava

BRIONI, 1. — Iersera i delegati italo-jugoslavi della conferenza per la pesca nell'Adriatico ritornarono a Brioni reduca dalla crociera intrapresa nelle acque di Sebenico, Lagosta, Lissa, Curzola, Lesina, Gela, Spalato, Zara, Arbe, Veglia, Lussajgrande, Castelmussico, Abbiadza, Gnerso.

Quarant'e delegati nelle diverse città furono accolti con molta deferenza dalle autorità civili. A Spalato i delegati italiani furono ospitati dall'on. Krstelj e il governo provinciale della Dalmazia offerse loro un banchetto durante il quale furono scambiati dei brindisi, ingiungendo all'accordo italo-jugoslavo sia nel campo economico che in quello politico.

La commissione inoltre intese i pescatori dei singoli luoghi per conoscere le consuetudini e i diritti di pesca, onde sulla base di tali testimonianze poter fissare l'accordo definitivo.

Raccolte tutto questo materiale in appositi protocolli la commissione italo-jugoslava in una serie di sedute che ora starà svolgendo a Brioni fisserà i punti principali della convenzione che sarà conclusa fra cinque o sei giorni.

L'on. Krstelj, benché abbastanza conciliativo sui diversi punti dell'accordo si dimostra oltremodo tenace per diverse altre. In ogni modo data la buona armonia che vi regna tra i delegati della conferenza si spera che questa abbia esito felice ed arrivi a soddisfare entrambi le nazioni.

Conclusa la convenzione a Brioni questa verrà immediatamente sottoposta per la ratifica, onde poter entrare in vigore già per la prossima stagione di pesca.

Un discorso del Cancelliere tedesco ai funerali di Erzberger

BIBERACH, 1. — Ai funerali di Erzberger dopo l'orazione funebre del sacerdote, il cancelliere del Reich ha detto: Il nostro amico aveva da lungo tempo previsto la catastrofe causata dalla guerra ma nessuno ascoltò il suo avvertimento. Ricordo le ore penose quando la delegazione presieduta da Erzberger fu inviata nella foresta di Compigne per la conclusione dell'armistizio. Erzberger non aveva affatto sollecitato quest'incarico, quelli che erano responsabili non vi andarono. La sua condotta fu cavalleresca tedesca ma non come altri dissero servile o vile.

Egli fu forzato ad accettare a tutti i costi le condizioni dell'armistizio. Questo fu il primo grave passo e fu forse il primo passo verso la morte.

Il secondo passo fu la firma della pace che salvava ciò che allora ci restava: l'unità della Patria. Per salvarla Erzberger consigliò di firmare la pace. Fu lui che stabilì il nuovo sistema finanziario, fu lui che riuscì a creare la centralizzazione della posta e delle ferrovie tedesche e che ci entusiasma tutta per la larghezza delle sue vedute.

Siamo condannati ma vogliamo lottare senza versare sangue. I segni della redenzione sono al disopra della nostra politica.

Dall'interno ed estero

BEIFAST, 1. — La direzione generale delle ferrovie ha concessa una riduzione di tariffa del 40 al 60 per cento ai viaggiatori che si recano ad assistere al circuito di Brescia.

ROMA, 1. — Il consiglio dei ministri con speciale deliberazione, a richiesta dell'associazione della stampa periodica italiana, ha concesso la riduzione ferroviaria specialissima del 60 p. c. per tutti i viaggiatori, da qualunque stazione del Regno diretti a Roma, nel periodo del primo al 15 ottobre per le gare sternali indette dall'Associazione Movimento Forestieri. I biglietti ferroviari ridotti daranno diritto a fermate intermedie. I biglietti di riduzione ferroviaria dello stesso periodo della stagione di conferre avranno speciale validità.

CRONACA CITTADINA

La festa della Lega Nazionale al Pattinaggio Excelsior

Il giorno tre e tre e mezzo come è stato annunciato si terrà al Pattinaggio Excelsior la festa della Lega Nazionale.

Questa simpatica istituzione, anzi la più simpatica tra le istituzioni cittadine, poiché ricorda le lotte e l'entusiasmo d'una volta tempo sollevava in ogni ceto della città per il suo programma altamente nobile e soprattutto italiano, va riprendendo la sua attività.

Chi non ricorderà le feste della Lega Nazionale date un tempo sotto la dicitura, che erano manifestazioni d'affiatamento e servivano a mantenere viva la lingua di Dante ed a rincuorare i giovani nella speranza che non era mai spenta? Chi non ricorderà le belle, le strenue battaglie combattute in nome della Lega, quanto con l'aiuto suo il maestro poteva compiere nelle campagne e nei villaggi istriani la sua missione d'educatore specialmente fra quelle popolazioni che erano maggiormente oppresse dall'Austria e a cui si impediva di studiare nella propria lingua?

E per la Lega tutti davano e risparmiavano e pensavano, perché continuasse nella sua opera efficace e altamente italiana.

Ma la Lega Nazionale non ha con la redenzione esaurito il suo compito. La nostra terra ha bisogno ancora di scuole e di asili infantili tra quelle popolazioni che per volere dell'Austria, pur essendo italiane, furono educate in altra lingua. La Lega Nazionale deve ancora erigere ricreatori e asili per l'infanzia abbandonata.

Ecco dunque quella di sabato, una bella occasione, per dimostrare come tutti i cittadini indistintamente, si sentano ancora a tacere verso l'istituzione che un tempo fu sfida all'Austria che la volle assieme ai suoi soci, morta.

IL DOVERE

Chi compie un dovere, se è educato civilmente non può o non dovrebbe aspettare ricompense e distinzioni. Se uno compie il suo dovere altro non fa che assolvere all'obbligo che egli ha contratto verso la società, la quale dal canto suo lo rimerita, garantendogli l'ordine, proteggendolo contro gli attacchi di coloro, cui spiace che la legge sia osservata.

Ma che un maestro di scuola pretenda lodi anche veniate, perché ha seguito il programma di studi, che un generale prenda di meritate lodi e onorificenze, perché nel momento del pericolo si trovò fra i suoi soldati, che un ingegnere ferroviario gridi all'ingiustizia, perché il giornale Tal dei Tali non lo nominò fra i primi ad accorrere sul luogo d'un disastro, è cosa che esce dai limiti.

Noi dimentichiamo ogni momento che il far quello che si deve è il meno che la società possa pretendere da noi e che premi ricompense possono pretendere solamente quelli che fanno più del loro dovere.

Purtroppo, da noi manca il senso del dovere compiuto in silenzio e finché questo sentimento non si sarà assolutamente imposto nei cuori, assisteremo sempre a certi spettacoli teatrali, nei quali l'idea del dovere sarà miseramente sposata alla più ridicola ambizione e ne quali il dovere compiuto sarà presentato al popolo come un merito.

Ebbene l'acchi non ci spoglieremo di questa mentalità non faremo mai niente di solido: non lavoreremo mai sinceramente per un scopo, ma lo scopo sarà invece mezzo al soddisfacimento dei nostri piccoli interessi personali e un'impresa di pubblicità sarà per noi superiore a tutte le più venerande istituzioni.

Su alcuni problemi istriani

Riceviamo da Grisignana: Venerdì 26 corr. l'on. Dr. Pesante volle onorarci di una Sua gradita visita. Con poche parole riferì al sig. Sindaco e a diversi cittadini da quest'ultimo invitati, sull'attività in genere svolta al Parlamento dai nostri deputati giuliani, e su quella da lui svolta in ispecie modo a favore degli interessi agricoli di questo territorio. Diede poi certe delucidazioni circa la nuova tassa sul vino che sarà messa in effetto dalla Giunta provinciale.

Dietro invito dei presenti prese nota dei diversi e più urgenti bisogni di queste popolazioni, totalmente abbandonate, come: costruzione e regolazione di diverse strade indispensabili, provvedimenti d'acqua, costruzione di serbatoi presso le numerose e ricche sorgenti, ecc. ecc. Infine preavvisò l'imminente regolazione del Quotico per la quale il Governo ha già assegnato la sovvenzione di un milione di Lire, esponendo i grandi vantaggi che essa porterà a tutta l'Istria e specialmente ai luoghi siti lungo detto fiume, rilevando il grande vantaggio che essa porterà a Grisignana che potrà così esportare con più facilità nei paesi lontani la sua apprezzata pietra bianca.

Festosamente salutato e ringraziato l'on. Pesante ripartì lasciando nei presenti un sentimento di fede e speranza per il suo buon interessamento per questo italianissimo comune.

Dati doganali. La media quindicinale dell'aggiunta cambio per il pagamento dei dazi doganali d'importazione da valere dal 1 al 15 settembre 1921 fu fissata con lire 355 p. e.

Nuove abbonati al telefono. Venne allacciata alla rete telefonica sotto il N. 20 l'Amministrazione Navi ex a. u. (Ing. V. Balfus).

Provisioni su la vendemmia 1921

Dalla annuale parlatoreggiata inchiesta sulla produzione viticola italiana (fatta dal Giornale vinicolo italiano, edito a Casalmontferato dalla Casa agricola Fratelli Ottavio), risulta che la vendemmia di quest'anno dovrebbe produrre poco più di 4.900.000 di Q.li di uva, corrispondenti a circa 32.000.000 d'ettolitri di vino.

Ricordiamo che nel 1920 si produssero 42.000.000 di Q.li, e che il prodotto medio del biennio 1909-1919 (secondo i dati del Ministero per l'Agricoltura) è di circa 41.000.000 d'Q.li, la vendemmia che si attende deve annoverarsi tra le produzioni scarse. È scarso infatti il raccolto in quasi tutte le regioni italiane, pur essendo — generalmente — di qualità buona.

Anche la Francia, dalle ultime notizie giunte al citato periodico, avrà un prodotto vinicolo considerevolmente inferiore allo scorso anno. In base a queste risultanze, la grave crisi vinicola, che si prospettava minacciata pochi mesi addietro, è per lo meno attillata, così da consentire maggior snellezza al commercio delle uve e dei vini.

Nuovi tipi di sigarette

Con il giorno 21 agosto u. s. la direzione dei Monopoli industriali ha reintrodotta per la vendita al pubblico diversi tipi di sigarette estere delle marche più quotate delle fabbriche di Alessandria e di Ginevra.

Alla direzione dei monopoli rispettivamente locale ispettorato di finanza ritornano a domandare perché a Pola si continua a obbligare i fumatori di cessare solamente di sigarette «Macedonia» e «Gineke» e non si pensa una buona volta di mettere in vendita anche le altre sigarette nazionali come «Isa egiziana», «Seraglio», «Orientali» ecc. La locale dispensa generale perché non può insistere per avere tutte le qualità di sigarette nazionali come le hanno tutte le altre città del Regno?

Due legati della baronessa Morpurgo

La defunta baronessa Nina de Morpurgo nata Weil Weiss, nel suo testamento del 23 aprile 1921 ha istituito fra altro i seguenti due legati:

a) Disporre di un capitale fondazionale di L. 50.000 (cinquantamila) da investire in sicurezza pupillare, i cui redditi saranno da distribuirsi fra scolari poveri, a preferenza orfani di padre e di madre, che frequentano la scuola popolare di fondazione Elio Morpurgo in Trieste, viale Tartini.

b) Lascio L. 100.000 (centomila) all'Opera Nazionale degli orfani di guerra con sede presso il Comitato Nazionale in Roma (Legge 18 luglio 1917 N. 1113 Gazzetta ufficiale 27-7-917 N. 177) in favore degli orfani della guerra in genere di tutto il Regno.

Le tasse agevolanti i detti legati stanno a carico degli eredi, il pagamento seguirà entro un anno dalla morte della testatrice.

Decesso

Alla mezzanotte del 31 p. p. è morto, all'ospedale provinciale l'ancor nostro carissimo Domenico Delcaro amico giovane d'età, persona ben nota in città, specialmente nei circoli comizi e politici.

Egli fu uno dei tanti perseguitati dalla polizia austriaca sia prima che durante la guerra che trascorse nei campi d'interamento dove la sua salute non troppo resistente si logorava. Come tutti coloro che temerono la fede nelle condizioni loro sempre viva la fiaccola dell'irredentismo in queste terre, Domenico Delcaro, affrontò con coraggio e senza esitare ogni pericolo. Fu uno dei primi nel manipolo della gioventù macedonica polse che diede tanto filo da torcere alla polizia austriaca e che con ardenti amore propagandava e con l'azione l'idea della redenzione nazionale.

All'ultimo nostro Delcaro che colla sua dipartita lascia un vuoto nelle nostre file gli diciamo, angosciati dal dolore addio, ai congiunti tutti esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Funerali

Mercoledì nel pomeriggio scurirono con larghissimo concorso di pubblico i funerali del compianto giovane Elio Machich, morto in giovane età dopo aver conosciuto le più ingiuste persecuzioni austriache e subito le più atroci sofferenze.

Il povero Egitto è senza dubbio una vittima della guerra che non volle combattere nell'esercito austriaco preferendo infatti col compagno e lasciarsi amputare una gamba.

I molti fiori che ornarono la sua salma o la folla che l'accompagnò al camposanto dicono quanto grande sia stato per il povero giovane l'aspetto, la stima e il compianto della cittadinanza.

Alla famiglia si duramente colpita, l'espressione del nostro dolore.

Festa per Lega Nazionale. I tavoleggiati liberi la sera del 3 settembre e che intendono prestare servizio durante la festa della Lega Nazionale possono inscrivarsi presso il sig. Mario Amadi, segretario del Consorzio fra commercianti in Via Sergia.

Linea celeri per Zara. Oggi venerdì alle 12.15 parte dal molo S. Tomaso il sig. San Giorgio per Fiumicino e Zara. Arriva a Zara alle 19.00.

Il cambio ai delmati

Ricordiamo ancora una volta ai profughi delmati della nostra città che con il giorno 14 settembre prossimo scade il termine utile per il cambio delle corone. Le domande con i relativi documenti dovranno pervenire all'ufficio provvisorio del Tesoro in Zara entro il suddetto giorno.

Con il 14 settembre scade pure il termine per la stampigliatura dei titoli del debito pubblico austriaco posseduti dai profughi delmati.

Trattenimento famigliare della Lega Studentesca Italiana

Come già preannunciato, domenica sera alle 20.30 in L. S. L. terrà nella sala dell'Arco Romano, gentilmente concessa, un trattenimento di prosa e musica, a scopo di diffondere fra gli studenti l'amore per l'arte.

L'appoggio della cittadinanza come sempre, anche questa volta sarà favorevole.

Elargizioni. Per onorare la memoria del carissimo amico Domenico Delcaro dall'on. Antonio De Berti lire 20.— a favore della Lega Nazionale.

Elargizione. Ci furono versate: Da Tomaso Pauletti lire 10.—; pro «Cimiterio Istrianum di Wagn» non potendo partecipare ai funerali del compianto Domenico Delcaro.

Esportazione nell'Anatolia. La Camera italiana di Commercio di Smirne segnala a questa Camera il doloroso inconveniente che varia Istituti bancari d'Italia affidano a Istituti bancari stranieri i documenti relativi a merci esportate a Smirne, Sciozia, Scalanova, Rodi ed Adalia, ricevuti da ditte nazionali.

Conseguendo ad Istituti bancari stranieri le documenti, si offre al c. d. d. di controllare le nostre esportazioni in questi Paesi, ciò che è assai pericoloso se si pensa che tutte le banche straniere esercitano direttamente e indirettamente il ramo commerciale. Ad evitare siffatto inconveniente si raccomanda agli esportatori di mandare in Anatolia di ricorrere alle prestazioni dei nostri Istituti bancari colà residenti.

Lo sciopero della fame nelle carceri di Rovigno

Ricordiamo da Rovigno: Da circa 5 mesi si trovano rinchiusi nelle carceri di Rovigno i ministri di Albano per reati commessi durante lo sciopero delle miniere di Arca.

I detenuti che dicono di essere stanchi delle inumanità della nostra giustizia nel trattare il processo istrutorio tentarono tempo addietro una sollevazione che però andò a vuoto. Ora gli stessi iniziarono lo sciopero della fame e reclamano la libertà provvisoria in attesa del processo.

La giornata all'ospedale

Ieri vena accolto al locale ospedale nostro Kreisler Simone agricoltore da San Pietro in Selva il quale presentava due ferite piuttosto gravi una alla testa e l'altra al braccio destro. Interrogato disse d'esser stato picchiato con un legno dal fratello Matteo e di essersi ferito durante un contrasto avuto per questioni di interesse.

Anche certo Pietro Laferla fu piccato d'anni 52 da Giardineschi vena accolto all'ospedale provinciale con una ferita leggiera al braccio e al fianco destro. Il Laferla era stato ferito per questioni politiche sorte in un estero tre lui ed uno sconosciuto che dopo d'averlo menato il colpo con una roncola si diede alla fuga.

Come siamo venuti a sapere che la signora Spongia non è acuita

Ne l'azione di ieri abbiamo raccontato diffusamente di un caso tragico successo nella trattoria Ruzzier. La baruffa incominciò per causa di canti che si musicarono a vicenda e finì in questura, dove venne fatta una stravagante scoperta. Una delle protagoniste, la signora Spongia, era incinta di 5 mesi all'insaputa del marito, poveretto, che come Orlando il furioso e da degno seguace di Otello, il moro, scacciò la donna infedele da casa.

La signora Spongia, non troppo giovane, ma elegante, indossante un rumoroso vestito di seta nera, si presentò irlatinata in redazione (tutta sbuffante di rabbia e dispetto): Signor! Come vedete io non sono incinta. Potrebbe darsi che lo sarò più tardi giacché io continuo piaciutamente a vivere con mio marito che mi vuol bene e che mi sa fedele. Altro non disse.

Convinti delle dichiarazioni fatteci dalla signora Spongia anche per aver constatato de visu la veridicità delle stesse, diamo la presente rettifiche, per la verità.

La signorina onesta

Signorina scusi, abbia la bontà di seguirci.

Ma veramente mi sarebbe impegnata. Cosa li desidera?

— Oh, cose da poco sa, si tratta di pura formalità.

— I se spieghi meco, perché mi non capisco proprio un accidente. Dove li sta de casa, lontana?

— No, no, da qui, in cinque minuti siamo sul posto.

— Mi veramente me plasi esser accompagnata da un mio solo, ma se lei è un amico o

preferisci star assieme, no go gnente in contrario de accompagnarti, li guardi però che più de un ora no posso tignighe compagnia. E chiaccherando i tre arrivarono in Piazza Alghieri. Immaginarsi lo stupore della signorina quando si trovò davanti alla porta della Questura.

Del resto li poteva aver tanta creanza de visarne che viginno qua. Ara che modo de trattar la gente che se lo qua. Ma senò o no senò in Italia. Bella libertà. Passaggio e senza far del mal mi vedo compagnia de sti lo scenzinati. Mi son una signorina onesta, che si sapì i nostri del... De ste robe se poi farghele a qualcheuna de quelle, ma no a mi.

E la signorina onesta seguivava a protestare fino che sopraggiunse l'ispettore degli agenti la assunse a verbale.

— Come si chiama e quanti anni ha?

— Maria L. d'anni 18 da Canfanaro.

— Cosa fa a Pola.

— Adesso gnente, prima facevo la cameriera in un local del Vicolo della Bissa.

— E prima ancora?

— Iero in una casa de via Castropola, ma per qualche settimana solo...

Terminato il verbale la signorina Maria venne accompagnata in cella di sicurezza e oggi sarà mandata a Canfanaro.

L'agente che l'accompagnò in cella ritornò disse al suo collega:

— Per fortuna che la xe na signorina onesta...

Cleptomania o fuellinazione al furto?

Lessi giorni fa non so dove, che una nuova forma di furto è stata scoperta.

Fuora tutto si rubava, ma non che i giornali, adesso che il furto è di moda come è di moda la collatura, si rubano anche i giornali e le riviste.

I pochi giorni per la consumazione di questi delitti sono i caffè, dove a tutte le ore del giorno si va per diverse ragioni note a tutti. C'è non era noto ancora al più, ma che rubano i dioboli i proprietari di caffè e barbi, i quali per non avere le bolle facciano i giornali, si saputo ora, al caffè si rubano per rubare, Signorini per rubare giornali, e non soltanto per piacere di polizza alta, per sparare del prossimo e per dir male della religione.

Io sono forse troppo spaziale. Anziché di furti potrebbe trattarsi di casi di cleptomania. Ma allora egregi concittadini, devo farvi una confessione. Buona parte dei frequentatori di caffè è cleptomani? E' possibile questo? Parli il frenologo.

Questo fenomeno rilegga in ogni caso le amministrazioni dei giornali che causa l'uso in palmo nei caffè, dove molti si recano per leggere il giornale, vedono copie di mena. Chi sa che non fu organizzato un trust tra le amministrazioni danneggiate per far sparire dai giornali e costringere i lettori all'acquisto delle gazzette? Io do ai proprietari di caffè il mio modesto consiglio: diano retta alle amministrazioni e non forniscano più gli esercizi di giornale e riviste. Almeno fin tanto che nel caffè penale non spunterà un nuovo paragrafo di una di queste tenore:

«Chi ruba un giornale con una pena d'arresto da tre fino a sei mesi, ma senza il consenso del proprietario s'impossesserà sotto qualunque pretesto sia pure di cleptomania, di giornale e riviste che vengono messi a disposizione della collettività dei lettori nei pubblici esercizi».

Nei caffè frequentando dovrebbero comparire queste tabelle: E' proibito di rubare i giornali. Il cittadino che protesta.

Adunanze, congressi e feste

Squadre d'azione fasciste. Le squadre «Avdita» e «Carnaro» al completo devono trovarsi questa sera alle ore 20 precise nella sede sociale (stanza 2) a disposizione dei propri capi squadra. La pattuglia ciclisti No. 3 disimpegnerà questa sera il turno di servizio.

Nessuna assenza verrà scusata. Fascio G. Grion. Tutti i soci sono invitati di partecipare ai funerali del compianto socio Domenico Delcaro pretenuto dall'ospedale Provinciale alle 5 pom.

Sinaceto fra lavoratori barbiere. I lavoratori barbiere sono convocati al congresso ordinario che si terrà oggi Venerdì alle ore 21 nella sala Corvioni della Camera Italiana del Lavoro col seguente ordine del giorno: 1. Dimissioni del segretario. 2. Nomina della nuova direzione. 3. Relazione finanziaria. 4. Eventuali.

Movimento marittimo

ARRIVI Piroscopa «Friuli» (L. T.) tonn. 796 da Cattaro e scali passeggeri 21; pir. «Magyar» tonn. 318 da Bari; pir. «Friuli» tonn. 33 da Trieste; pir. «Cervignano» tonn. 31 da Fiume pass. 5; pir. «Nesazio» tonn. 125 da Trieste pass. 76; pir. «Lorinzio» tonn. 568 da Trieste.

PARTENZE

Piroscopa «Friuli» (L. T.) tonn. 796 per Venezia; pir. «Magyar» tonn. 318 per Trieste e Fiume; pir. «Friuli» tonn. 33 per Clersa e Trieste; pir. «Cervignano» tonn. 31 per Rovigno e Cattaro; pir. «Lorinzio» tonn. 568 per Sebenico e Cattaro.

Irritazione Anale ed Emorroidi

La più gran parte della gente è disturbata ogni tanto da irritazione anale o da emorroidi. L'unico effetto sicuro, è un tale disturbo. Esso forma l'infiammazione, previene il prurito e ha un'azione purificante sulla pelle e il suo movimento è duraturo. — Prezzo tutte le Farmacie L. 1.50 in pacco. Milano.

IN PRETURA

Smerciatori di cocaina allo sbarco

Addì 22 luglio u. s. in attesa di lungo in allora furono arrestati dalla R. Guardia di finanza certi Antonio Baiocco di Luigi d'anni 22, impieghino ora disoccupato da Roma ed Ivo Bianchini fu Vincenzo, d'anni 31, commerciante da Ancona, ambedue dimoranti nella nostra città, perché indiziati fortemente quali contrabbandieri di cocaina. Difatti sorpresi nel Caffè Italia furono condotti nella Caserma della R. Guardia di finanza, ove sottoposti ad interrogatorio e perquisizione e il primo venne trovato in possesso di 19 cartine di cocaina e di una scatolafetta contenente 5iale di detto medicinale in liquido. Lo stesso confessò di aver ricevuto la cocaina dal secondo per smerciare mentre il secondo ammettendo di averla con seguita al Baiocco sostiene, che cioè fece allo scopo di scoprire eventuali smerciatori di cocaina, essendo egli confidente della questura.

Gli stessi dopo assunti i rispettivi rilievi vennero messi in libertà provvisoria e ieri dovettero comparire dinanzi al consesso del giudice DeFrancese.

Il Baiocco interrogato dal giudice disse che 15 giorni prima del fermo il Bianchini gli consegnò 32 cartine di cocaina, delle quali 23 smercò e 9 gli vennero sequestrate.

Il Bianchini dichiara che trovandosi in cattive condizioni finanziarie, si presentò messo o sono al fu. Nonno per avere un qualche posto. Ebbe un rifiuto e lo numero degli impiegati ed agenti esorbitante. Si offerse in allora quale confidente per iscoprire contrabbandieri di cocaina. Fu accettato ed in tal maniera spacciandosi per compratore di detta merce poté scoprire e consegnare agli agenti due giovanotti e sequestrare 400 grammi di cocaina. In quell'occasione si appropriò. eredi di 25 cartine di cocaina, allo scopo di poter adescare con facilità altri smerciatori. Ed a tale scopo consegnò perciò al Baiocco la merce. In questo modo poté sapere per parte di certo Pietro Petronio l'indirizzo di certo Malceschi di Trieste, smerciatore di cocaina.

Si protesta pertanto innocente. Venne letta la deposizione del teste tenente di finanza Silvano.

Il giudice passò indi all'esame del teste cav. Eugenio Sonino, il quale depose in cui circostanze il Bianchini venne assunto quale confidente di polizia. Disse che se ci fosse stato qualche servizio da fare il Bianchini doveva rivolgersi direttamente alla questura per ottenere l'aiuto degli agenti, non essendo il medesimo autorizzato ad agire da solo. Dichiarò inoltre che qualche tempo prima del fermo, essendo esso venuto a conoscenza che il Bianchini si occupava di contrabbando, fece eseguire delle perquisizioni, che però dettero un risultato negativo.

Ad analoga domanda l'accusato Baiocco rispose che col Bianchini s'era combinato nei sensi che questi non poteva pretendere di sapere i nomi dei compratori della merce a lui consegnata.

Il H. del P. M. Dott. Vezzoli chiese l'Applicazione della legge contro il difensore degli accusati Avv. Certenizza domandò l'assoluzione dei medesimi.

Il giudice però condannò il Baiocco a 5 settimane di arresto ed il Bianchini a 3 settimane. Il difensore insinuò ricorso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE GARIBOLDI. Oggi e giorni susseguenti si proietterà in questo simpatico ritrovo famigliare un grandioso cinematrma in quattro lunghissimi atti dal titolo «Per un po' di gloria» con l'interpretazione dei migliori artisti dell'arte ma.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico dottor Marcello Labor per le intelligenti assidue ed amorevoli cure prestate a mia moglie Amelia che valsero a guarirla perfettamente da un gravissimo tifo adominale.

FRANCESCO MUNZONE
Maresciallo di Marina

La Rinomata Scuola di Taglio Cucito e Ricamo
fiore col 10 corr. i corsi separati e registratori di:
Taglio, Cucito e Ricamo
Iscrizioni presso la Direzione dello SARTORIA per SIGNORA
LENA ROMANO
Piazza Verdi N. 6 - (Mercato)

CRONACA SPORTIVA

BOXE

La serata pugilistica alla Fenice di Trieste

Trieste 1. Tersera, alla presenza di un pubblico importante, si svolse al Teatro "Fenice" l'annunciata grande serata internazionale di boxe. La riunione nel suo complesso fu molto interessante poiché furono sul ring, uomini di grande valore, però non soddisfecero pienamente il pubblico essendo tutti e tre i matches molto ripresi. Grande interesse, veramente, vi fu per il match tra il campione assoluto ceco-slovacco Miro Vrbanič e il campione della Marina americana Joe Spalhong, incontro che mise in fulgida luce le belle qualità del campione ceco-slovacco, che veramente è degno di portare un sì ambito titolo, poiché esso possiede tutte indistintamente le doti per essere il grande campione della Ceco-slovacchia. Spalhong, dobbiamo sinceramente dire ha deluso. Non è stato certo in questo match lo Spalhong che si poté ammirare nell'incontro con Braida; ha abbassato subito bandiera al poderoso cecco, che dimostrò una schiacciante superiorità su lui già all'inizio della battaglia. Braida, ha trovato nello sfidante Bergmann, semplicemente un allievo. Questo giovane che troppo prematuramente ha voluto precipitare nella noble art, ha completamente deluso, e il match ebbe principio e buona fine nella ripresa, quando Braida con alcuni crosses scombinò l'avversario, che venne più tardi squalificato per colpi irregolari.

I "matches" nei suoi dettagli
 Lo *Loss Ottmar*, svizzero, vince *Jeans Viktoriano*, inglese, per squalifica alla 11^a ripresa. Lo round. — Attacchi decisi di Viktoriano. Lo svizzero opera alcuni contrattacchi e colpisce violentemente di crosses Jeanits, che riesce a momentaneamente scappare la seconda scarica di Ross, ora fatisso aggressivo fuor di misura. Altono *selmesch*, Gong.

To round. — Ross entra decisamente in azione e colpisce perfettamente con un doppio inglese. Un po' di indecisione di Ross, che si butta nuovamente all'attacco. Nel clinch, cui Jeanits tenta salvarsi, colpisce ripetutamente lo sfidante. Malgrado esso fosse ripetutamente ammonito dall'arbitro, continua nella sua irregolarità. Squalifica di Viktoriano prima che finisca il round. Ross è lungamente acclamato. Luigi Gaspard, un peso welters, triestino sfida pubblicamente il Ross, il quale accetta senz'altro.

Il *Miro Vrbanič*, camp. ceco-slov., e *Joe Spalhong*, americano, vinto dal primo per abbandono di Joe al 2° round.
 Il round. — Attacchi di sorpresa d'ambo le parti. Belle schivate di Spalhong che va andare a vuoto alcuni potenti sking di Miro.
 Lo ceco attacca gradatamente e fa avvicinare l'americano. Un preciso uno-due di Vrbanič. Spalhong è rosso.

Il round. — Grande assoluta superiorità di Vrbanič, che batte fortemente di swing. Spalhong sanguigna, è visibilmente locale. Nuovi decisi attacchi dello ceco e Spalhong non riesce mettendosi la testa fra le mani. Il secondo gella la spugna. Vrbanič è dichiarato vincitore. Profughi applausi accolgono la vittoria dello ceco.

Il *Otto Bergmann*, sfidante, triestino e *B. Braida*, polacco.
 Nel primo round, Braida vede che di fronte a lui non c'è un avversario, ma bensì un allievo ai primi passi della boxe. Lo tocca un po' duramente al mento. Bergmann, subito spossato, si getta disperatamente in clinch menando alla schiena del polacco una infinità di colpi. L'arbitro vede inutile una lotta, e dichiarato vincitore Braida Bruno, per squalifica del triestino.
 Fungeva da cronometrista il signor Bonaldi Arturo.

CANOTTAGGIO

Le regate internazionali a remi di Trieste

Trieste, 31. Come negli anni prima della guerra e negli anni d'armistizio, la solerte Società delle Regate baltiche anche nel settembre di questo anno le regate internazionali a remi, lungo la riva di Barcola. Le regate verranno disputate domenica 4 settembre p. v.
 Gli equipaggi iscritti sono:
 «Premio Buntinoro». Outriggers a 4, juniores: 1. Società Ginnastica Triestina; 2. Quercini di Venezia.
 «Campionato dell'Adriatico». Skill seniores: 1. Babuder (Libertas Capodistria); 2. Castelli (Soc. Canottieri Lecco); 3. Di Vaio (Arenida Torino).
 «Premio del Comune di Trieste». Jole di mare a 4, esordienti: 1. Soc. Ginn. Triestina; 2. Eneo di Fiume; 3. Redenta di Pirano; 4. Liburnia di Trieste; 5. Ausonia di Grado; 6. Nettuno di Fiume; 7. Forza e Valore di Parenzo; 8. Quarnero di Fiume.
 «Premio del comm. Ing. Dorias». Outriggers a 4, seniores: 1. Quercini di Venezia.

«Premio del conte Dentin di Frasso». Jole di mare a 2, juniores: 1. Arampinum di Rovigno; 2. Poles Julia di Pola.
 «Premio del comm. Tripovich». Jole di mare a 4, seniores: 1. Eneo di Fiume; 2. Pietas Julia di Pola; 3. Forza e Valore di Parenzo.
 «Premio del comm. Casali». Jole di mare a 8, juniores: 1. Società Ginn. Triestina; 2. Rowing Club Triestino; 3. Ausonia di Grado; «Premio delle Signore Triestine». Jole di mare a 2, seniores: 1. Arampinum di Rovigno; «Premio del comm. Basilio». Jole di mare a 4, juniores: 1. Arampinum di Rovigno; 2. Liburnia di Fiume; 3. C. C. Nettuno di Trieste; 4. Quarnero di Fiume; 5. Pietas Julia di Pola; 6. Eneo di Fiume; 7. Forza e Valore di Parenzo; 8. Ausonia di Grado.

«Gara studenti accademici». Jole di mare a 4, juniores: 1. Rowing Club Triestino; 2. S. Ginn. Triestina; 3. Liburnia di Fiume; 4. Forza e Valore di Parenzo.
 «Premio di S. M. il Re». Jole di mare a 8, seniores: 1. Società Ginnastica Triestina; 2. Rowing Club Triestino; 3. Pietas Julia di Pola; 4. Forza e Valore di Parenzo; 5. Ausonia di Grado.

CICLISMO

Il primo giro ciclistico del Corso

Trieste 30. Organizzato dall'Andax sportivo italiano di Gorizia avrà luogo addì 4 settembre p. v. alle 10 ant. il primo giro ciclistico del Corso col seguente percorso: Gorizia, Pemma, Podgora, Gradisca, Monfalcone, Duino, Nabresina, Sencobertina, (rifornamento, controllo a firma e neutralizzazione di 5 minuti), Prevalto, Vipacco, Gorizia, chm. 150.
 Il via sarà dato in viale XX Settembre, il traguardo d'arrivo sarà posto in via Valdivosio.
 La corsa dotata di un'artistica coppa, donata dagli esercenti di Gorizia, e di numerosi premi di valore avrà luogo con qualunque tempo. La coppa sarà assegnata a quella società sportiva che per due anni, anche non consecutivi avrà il maggior numero di classificati fra i primi 15 arrivati.
 Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di 3 lire sono da inviarsi al cassiere sociale sig. Raffaele Pich, Gorizia, piazza della Vittoria, non più tardi del 2 settembre ore 21.
 La corsa è riservata ai corridori di III categoria, in unità di licenza dell'U. V. I.
 La punzonatura della macchina sarà fatta il giorno 3 settembre dalle ore 23 alle 22 al Caffè Adriatico, piazza della Vittoria. V. piano: 1. premi sono i seguenti:
 I premio, valore 500 lire; II, 400; III 300; IV, 200; V, 100; VI e VII, 80; VIII e X, 70; XI, 60; dall'XI al XV, lire 50. Inoltre a tutti gli arrivati in tempo massimo, che è fissato due ore dopo il primo arrivato, artistica medaglia ricordo.

Finora sono iscritti alla gara oltre 45 concorrenti della Venezia Giulia.
NUOTO
La traversata a nuoto del Porto di Trieste
 Trieste, 31. Domenica 4 settembre alle ore 15 precise, avrà luogo questa importantissima gara di nuoto di resistenza, sul tratto dal mololetto di Barcola, al Bagno Savoia, chm. 4 circa.
 La gara, che è la massima prova natatoria tenuta finora nella Venezia Giulia, è indetta e organizzata dalla Unione Sportiva Triestina, la solerte e gagliarda società sportiva che dedica ogni tempo speciale amore e attività alle belle gare natatorie e che può a ragione vantarsi di aver introdotto nella Venezia Giulia il tanto ammirato gioco natatorio di Water-polo; giuoco che si è affermato trionfalmente a Trieste e che conquisterà certamente tutta la nostra gioventù sportiva.
 I premi per la gara di domenica prossima sono così stabiliti:
 1. Medaglia d'oro grande;
 2. Medaglia d'oro media;
 3. Medaglia vermeil grande;
 4. Medaglia d'argento grande;
 5. Medaglia d'argento media.
 Alla Società che avrà il maggior numero di arrivati sarà assegnata una artistica coppa di challenge.
 Alle gara sono già iscritti valenti nuotatori di Trieste e di fuori. C'è grandissima aspettativa per questa prima gara di gran fondo.
 Le iscrizioni si ricevono presso il presidente sig. Dolmo Ivanisovich, officieria, via San Sebastiano 2 Trieste.

FOOT-BALL

I prossimi grandi incontri calcistici del Fascio Giov. Grion

La stagione calcistica gionese chiusasi quest'anno con un bel numero di partite vinte, ha riaperto la stagione con due belle vittorie su squadre ai limiti, dimostrando come il bel-pundici nero stellato sia sempre in forma e ad un'altezza superiore di tecnica e capacità di giuoco. Ne siamo certi che con un buon allenamento questa squadra, che quest'anno dovrebbe avere l'alto onore di rappresentare la nostra città nei campionati nazionali di I categoria, diventerebbe temibilissima a qualsiasi avversario.
 La direzione del «F. G. Grion» che si è messa con tutta lena al lavoro onde dare un

maggior incremento allo sport cittadino e portarlo anche nella nostra città a quell'altezza e considerazione che lo tengono Società e cittadini dell'altra sponda, ha stabilito per il 18 e 20 settembre due grandi incontri calcistici e i cittadini non siamo certi assisteranno tutti a queste partite che saranno due veri avvenimenti per la nostra città che da tanto tempo non vede partite di eccezionale importanza, insistiamo su quest'aggettivo del quale purtroppo tanto frequentemente si fa uso nella cronaca degli avvenimenti sportivi, perché effettivamente queste saranno due partite di una importanza e significato che esorbitano dal comune.
 Per il 18 settembre avremo fra noi la giovane e pur fortissima compagine dell'Associazione Sportiva Edera di Bassano Veneto e per il 20 il Treviso Foot-ball Club di Treviso.
 A queste due partite altre ne seguiranno non è escluso che se le trattative appropinquano a buon punto avremo fra noi, per i primi di ottobre, una forte team genovese. A. b.

Interessante match di foot-ball

Domenica prossima si terrà sul campo di via Melolin un interessante match di foot-ball. Scenderanno in campo per la prima volta le giovani riserve (la squadra) del F. G. Grion contro un'agguerrita squadra militare della R. Marina.

I campionati istriani a Parenzo

Il 25 settembre p. v., indetta dalla Società Ginnastica «Gregorio Draginich» si terranno a Parenzo le gare per i Campionati Istriani di corsa, salto e nuoto, che fanno scorso ebbro, si lunginiego successo e con i quali la società promotrice intende continuare una simpatica tradizione cittadina.
 I campionati istriani rivestiranno quest'anno una particolare importanza in quanto che la Società promotrice vuole comprenderli nel varo programma di festeggiamenti con cui appunto il 25 settembre celebrerà il 20° anniversario della sua fondazione, col concorso di vari sodalizi sportivi e colla partecipazione dell'intera città.
 Il programma, che a suo tempo verrà pubblicato più dettagliatamente e col definitivo elenco dei premi, comprende le seguenti gare:
 1. Corsa di velocità 100 m.;
 2. Corsa di mezzo fondo 400 m.;
 3. Gara di nuoto 400 m.;
 4. Gara di nuoto 1500 m.;
 5. Salto in lungo;
 6. Salto in alto;
 7. Salto triplo.
 I premi assegnati per le singole gare consistono in un ricchissimo dono artistico per il vincitore, offerto dalla società promotrice e dalle autorità centrali e locali e in medaglie della sua fondazione, ed d'argento per gli altri quattro primi classificati. Un premio verrà pure assegnato alla società o corpo militare meglio classificati.
 Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di Lire 3 per ogni singola gara, si ricevono presso la Caratteria Giacomo reattivi di Parenzo a tutto 20 settembre.

DALLA REGIONE

... ASINO
Elargizioni: Pisino, 30. — Pervennero durante il mese di Agosto le seguenti elargizioni per il fabbisogno del cimitero:
 Giusto Dorcich lire 10.—; Guirino Buttolo 5.—; Antonio Doll, Ghersinic 20.—; Luigi March 10.—; Carlo Bratulovic 5.—; Narciso Ciolo 10.—; Collina Gortan 10.—; Gio. Ghersinic farmacia 10.—; Davide Kukanich Pola 10.—; Emilio Penco 10.—; Giuseppe Depiera 10.—; Offerte minime lire 4.30. Assieme 114.30.
Aviso d'iscrizione. — Pisino, 31. Nella prima metà del prossimo mese di novembre la R. Scuola pratica di agricoltura (con speciale indirizzo alla frutticoltura) di Pisino, sorta sotto gli auspici del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, a beneficio dei giovani che vogliono apprendere in breve tempo e nella dovuta pratica l'arte dei campi, inizierà il suo nuovo anno di vita.
 La durata del corso regolare comprende l'intero anno agrario, alla fine del quale viene rilasciato ai meritevoli un diploma di licenza. Quest'anno vi saranno disponibili 30 posti, dei quali:
 a) 20 a pagamento (30 lire mensili anticipate);
 b) 10 posti gratuiti.
 Sia nell'uno caso che nell'altro, coloro che desiderano d'iscriverci devono presentare al più presto possibile — e non più tardi del 15 ottobre prossimo — una domanda di ammissione su foglio semplice, visitata dal Sindaco del proprio comune e corredata dei seguenti documenti, da inviarsi raccomandati alla Direzione della R. scuola pratica di agricoltura in Pisino:
 1. L'attestato assolutorio di una scuola popolare;
 2. Il certificato di pertinenza ad uno dei comuni della Venezia Giulia;
 3. L'atto di nascita comprovante avere il richiedente compiuto il 16° anno di età;
 4. Il certificato di sana costituzione fisica in data recente dell'anno in corso;
 5. Il certificato di buona condotta morale e politica;

6. L'attestato di povertà per i soli aspiranti ai posti gratuiti.
 Gli ammessi alla scuola dovranno anticipare in due rate semestrali l'importo di L. 100, quale tassa di acquisto del materiale scolastico (quaderni, libri ecc.), nonché degli utensili d'arredo e di potatura, che saranno di proprietà dell'allievo anche dopo la conseguita licenza.
 Ciascun allievo deve essere provvisto dei vestiti e della biancheria necessaria almeno per il ricambio; ma non deve mancare di:
 2 paia di lenzuola,
 2 coperte da letto,
 2 federe da giacchiere e 4 asciugamani.
 Tutti gli allievi hanno vitto e alloggio all'Istituto e devono sottostare rigorosamente alle disposizioni disciplinari volute dal regolamento interno di esso.
 Agli ammessi verrà mandato in tempo utile l'invito di presentazione.

 Le materie d'insegnamento sono le seguenti:
 a) Agraria (agronomia-agricoltura, frutticoltura ed enologia, orticoltura, api- e bacicoltura, esimo e computistica agraria e Torestale;
 b) Zoologica (generale-specifica), caseificio, coltiva e pollicoltura;
 c) Impianto e governo dei boschi, dendrometria forestale;
 d) Nozioni di scienze naturali (zoologia, botanica, mineralogia), di fisica e di chimica generale ed agraria;
 e) Cultura generale ed educazione morale.
 Il corpo insegnante è costituito dal direttore dell'Istituto, dai professori di zoologia, di selvicoltura, delle materie di cultura generale e dai maestri per i lavori pratici.

La cassaforte della Banca della Venezia Giulia di Trieste
 squarolata e 60.000 L. rubata
 TRIESTE, 30. Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bertì Edit.: Società editrice L'azione De Bertì & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Gli uffici della Banca della Venezia Giulia, che ha la sua sede al primo piano dello stabile al no. 4 di Piazza Goldoni, nella ex-sede della Banca Popolare, sono stati visitati la notte passata dai ladri, i quali, operando la cassaforte principale, asportarono la vistosa somma di 60.000 lire. Per fortuna il cav. Grassi, direttore dell'Istituto è abituato a traslocare regolarmente le ingenti somme di denaro, i ti-

oli e i valori bancari e commerciali, altrimenti i ladri avrebbero fatto un colpo ben più grave per la Banca.
 Ad onta di questa precauzione però l'Istituto veniva sistematicamente sorvegliato, specialmente nella notte. Aiutato alla sorveglianza veniva nella notte critica era il guardiano notturno Berretto il quale faceva un regolare giro due ore il giro di controllo e di verifica. Non si comprende come sia stato possibile il colpo dei ladri senza la scoperta in tempo utile da parte del guardiano; la faccenda non è stata ancora ben chiarita; e si attendono in proposito i risultati dell'inchiesta condotta dalla Questura. Il fatto si è che alle due di notte — poco prima l'ufficio era stato controllato dal guardiano e tutto era stato trovato nel massimo ordine — i ladri, servendosi di chiave adultera aprirono il portone dello stabile e la porta degli uffici della Banca, penetrando nella stanza che ospitava le due cassaforti. Con l'aiuto di speciali perfezionati sordighi del mestiere i ladri riuscirono a praticare uno squarcio alla lamiera esterna e uno alla corazzatura interna della cassaforte principale, asportando poscia il cospicuo importo, in banconote di grosso taglio. Eseguita tale operazione i ladri attaccarono la seconda cassaforte, ma, evidentemente disturbati da rumori, se la svignarono col ricco bottino, calandosi dall'armatura della tenda della trattoria sottostante al tre pompiers.
 Il furto fu scoperto dal Berretto più tardi, durante il solito giro d'ispezione; i ladri erano già lontani. Soprattutto, chiamati, funzionari di P. S. che sequestrarono alcuni ordigni ladreschi abbandonati e assunsero i rilevanti di legge. Da un primo rilievo, alla presenza del cav. Grassi, il danno fu valutato a quasi 60.000 lire, coperto di assicurazione. Il guardiano Berretto fu dichiarato in arresto assieme a tre persone sulle quali, pare, gravino degli indizi. L'autorità prosegue alacremente le indagini.

SAPOLI BERTELLI

Che piacere lavarsi col Sapoli che schiuma deliziosa, che buon profumo E come dura a lungo questo finissimo sapone!

Banca Commerciale Italiana
 Capitale e Riserve . 556.000.000
 72 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (Francia) Parigi — Banque Française pour l'Amérique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos-Ayres — Banca della Svizzera Italiana, Lugano — Lincoln Trust Company, New-Jork — Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia. Banca Commerciale Italiana e Rumena - Bucarest, Braila

Rappresentante esclusiva della
LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L. — LONDRA
 Per Trieste, Venezia Giulia, Istria:
Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Domenico Delcaro

d'anni 36

spirò ieri notte alle 24, dopo breve malattia munito dai conforti religiosi. Gli addolorati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano alla irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti. Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi venerdì 2 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dall'Ospedale provinciale.

POLA, 2 settembre 1921.

Pierina, moglie — Le famiglie Delcaro, Menin, Misca, Mattesich e Fabretto

Impresa TERASSINI

Ringraziamento

Le sottoscritte, vivamente commosse per le attestazioni di cordoglio avute da tanta gente che intervenne ai funerali e che inviò fiori per lenire il nostro dolore per la perdita del nostro caro ed indimenticabile

EGIDIO

ringrazian di cuore tutti, specialmente l'Unione Sportiva Polesa, l'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, la Direzione e gli impiegati degli Stabilimenti Comunali, la Federazione degli addetti al Comune, il Sindacato degli addetti agli Stabilimenti Comunali, l'Associazione Sportiva "Edera", i componenti del Corpo della Banda Cittadina, a tutti gli inquilini della casa e la signora Domenica Roth.

Famiglie: Wachich, Accetta, M. Malteich, Scapn, Frank e Zolcovich

Federazione Italiana del Libro (Sezione mista - Pola)

La sottoscritta partecipa la morte avvenuta ieri del socio

Domenico Delcaro

e invita in pari tempo i propri soci a prender parte ai funerali che avranno luogo oggi Venerdì alle ore 17 partendo dalla cappella dell'Ospedale provinciale.

LA DIREZIONE

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI due camere e cucina con acqua. Via Sioia 47. Rivolgersi Trattoria Runco. 20982A

AFFITTASI due locali uso trattoria. Istrato per negozio frutta. Insinuarsi Via Carlo Defranceschi 21, III° p. 20988A

AFFITTASI camera ammobiliata con ingresso libero. Gabriele D'Annunzio 21. 20911A

AFFITTASI locale uso negozio in centrica posizione. Francia 2. 20925A

D'AFFITTARE stanza elegantemente ammobiliata entrata libera luce elettrica. Marianna 11, III° p. destra. 20926A

AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo cucina a famiglia senza figli. Via Sissano 40. 20931A

AFFITTASI camera ammobiliata con 2 letti eventualmente con comodo di cucina. Francia 39, I° p. 20955A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Inghilterra 11. 20956A

AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Avditi 53, I° p. 20950A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Piaccio 1. 20910A

AFFITTASI stanza ammobiliata con un letto eventualmente due. Abbazia 2, II° p. 20918A

QUARTIERE di due stanze e cucina con servizio di portineria, appoggiate a coniugi senza figli. Informazioni Via Carducci 55, II° piano ore pom. 20939A

AFFITTASI camera e cucina. Lepanto 47. 20937A

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Cenede 7, II° p. 20936A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI soli cercano prontamente quartiere tre camere e cucina. Indirizzo all'Azione. 20915B

CERCASI locale uso negozio posizione centrica. Offerto all'Azione. 20918B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI signorina pratica banco caffè, e donne per pulizia. Rivolgersi Caffè Adria, Riva. 20855C

CERCASI ragazzo per negozio e ragazza pratica cucito per laboratorio. Pellicceria Baldini Via Giulia 5. 20875C

ATTEMPTATO in pensione celibe pratico trattamento vini e commestibili, trova occupazione dispensiere, presso stabilimento vicinanza Pola. Indirizzo all'Azione. 20912C

CERCASI ragazza di servizio. Via Zaro N. 7, 3. 20922C

CERCASI domestica e donna di servizio. Via Cesare Battisti 20. 20929C

DOMESTICA tutto giorno capace tutti i lavori domestici. Sergia 61, II° p. 20946C

CERCASI domestica stanza verso buone condizioni e buon trattamento. Sissano 87, Villa Stipek, mezzanino. 20944C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

SIGNORINA in età capace di diverse mansioni desidera occuparsi in qualche deposito, azienda, eventualmente per dirigere un servizio di restaurant o altro genere affine essendo idonea per la cucina offerte in Redazione. 20946D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stanza matrimoniale nuova, faggio, lavorazione bellissima. Via Salsandra 6, porta 2. 20867E

CAMERA letto, tremò con specchio letto una persona e mezza, sulla parete asso, tavolo cucina capretta vendonsi. Dante 10. 20903E

VENDESI armadi, letti, sgabelli, quadri, sedie, biancheria, coltrini, comod, orologi, stoffe di da muro. Clivo Cornio 1. 20910E

VENDESI materasso di erena un violino diverse scarpe nuove. Carducci 35. 20943E

VENDESI credenza vetrina, banco d'acqua, lampada a gas, Sparbord e dei grandi Oleander. Desdighi 48. 20914E

VENDESI macchina Singer. XX. Settembre 25. 20917E

VENDESI due bilance con pesi un banco due scanzie. Abbazia 7, I° p. 20919E

VENDESI capra di latte razza americana, molto prolificata. D'Annunzio 43. 20932E

VENDESI bellissimo violino da concerto. Carlo Defranceschi 38. 20921E

DA VENDERE 6 poltrone di velluto col tavolo, piante 1 materasso di erena diversi ordigni da fabbro e alcuni mobili di camera e cucina. Cenede 3, II° p. 20933E

VENDESI erenzina e vetrina con porcellana e altri utensili. Via Sergia 10. 20951E

VENDESI bicicletta causa partenza. Giovia numero 126. 20957E

VENDESI divano con materasso 6 sedie una credenza. Sergia 61, II° p. dalle 5-6. 20938E

MOTOCICLETTA 3 cavalli buon stato qualunque prova lire 1500. Indirizzo all'Azione. 20930E

VENDESI due letti e sesto due sgabelli una spaciola e diversi pezzi da cucina. Carlo Defranceschi 41, III° p. 20905E

VENDESI letto credenza e vetrina. Lepanto 35. 20931E

VENDO una macchina da cucire. Via Cappelletti 218 II° p. 20917E

VENDESI lettino per bambini laccato bianco con decorazioni oro. Sissano 87, Villa Stipek mezzanino. 20913E

VENDESI una macchina in buone condizioni. Abbazia 19, pt. 20910E

VENDESI lastre di vetro, utensili cucina porcellane, terraglie e vetrani a buon prezzo. Marianna 7. 20938E

VENDESI diversi utensili coltinnaggi tappeti. Monte Saline Villa Jana. 20935E

VENDESI capra da latte. Via S. Michele 4. 20951E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI capelli castagno neri offerte. Via Sergia 59, badiere. 20886E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

FIORINI corone d'argento monete d'oro ex austriache compero a prezzi altissimi. Certenizza Via Verdi 3. 20855H

VENDESI causa partenza carrozza chiusa e cavallo con la patente di vetturino. Monte Saline 384. 20921H

NEGOZIO adatto per qualsiasi ramo vendesi, bellissima posizione. Indirizzo all'Azione. 20930H

VENDESI negozio bene avviato causa partenza centrica posizione. Indirizzo all'Azione. 20933H

VENDESI causa partenza Trattoria Buffet Caffè buone condizioni. Minerva 15, II° p. 20953H

COMPERA monete oro argento ex Austria, pagando prezzi altissimi. K. Jorgo Via Sergia numero 21. 20952H

CERCO 5000 lire con prima ipoteca su sostanza stabile. Via Valtourna N. 7. 20941H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)

MAESTRO Alegre Salvatore da lezione di piano e rimpola canto rivolgersi. Caffè Adria in Riva. 20943L

FONDA & FARMACIA - SULL' E. POLA

Cotonerie
Sanerie
Seterie
Cortinaggi
Einoleum
Tele Cerate

Grandioso
Assortimento
Articoli
Minuti

Igiene - Decenza - Pulizia

Lavanderia
Stiratura
Tintoria
Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDELLA
GRASSI & BENEDETTI
Piazza Carli

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE E RISERVE L. 55 MILIONI

FILIALE DI POLA
Clivo Giovanni Gron N. 3 - Telefono N. 32

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO DI CASSA: Dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17
Al sabato: dalle ore 9 alle 12

GITA PER BRIONI

Sabato, 3 corrente, il "BRIONI III" intraprenderà una GITA PER BRIONI, salpando da Pola (Molo San Tomaso) alle ore 19.15 e ripartendo da Brioni alle ore 1 di notte.

Domenica, 4 corrente, GITA REGOLARE con partenza da Pola alle ore 15 e da Brioni alle ore 19.

Direzione BRIONI